



Review della Corte dei conti sul sistema di gestione delle cause portate dinanzi alla Corte di giustizia e al Tribunale dell'Unione europea

Le raccomandazioni della Corte dei conti verranno integrate nelle riflessioni svolte dalle due giurisdizioni in merito alla loro organizzazione e ai loro metodi di lavoro

La Corte di giustizia dell'Unione europea è un'istituzione giurisdizionale dalle caratteristiche uniche, in virtù dei compiti assegnati dai Trattati alle giurisdizioni che la compongono e alla luce del multilinguismo (24 lingue ufficiali) che si applica alle sue attività. L'obiettivo primario per la Corte di giustizia e per il Tribunale consiste nel garantire un altissimo livello qualitativo delle loro decisioni. Tale livello di qualità presuppone in particolare un'esigenza di celerità, ma impone altresì il rispetto dei diritti delle parti in causa, un corpus giurisprudenziale coerente ed una motivazione giuridica accurata delle decisioni.

La Corte dei conti dell'Unione europea è stata invitata dal Parlamento europeo a realizzare una *review* del sistema di gestione delle cause dinanzi alla Corte di giustizia e al Tribunale. Le due giurisdizioni dell'Unione hanno collaborato attivamente con la Corte dei conti nei due ultimi anni affinché tale studio potesse essere portato a compimento nelle migliori condizioni e nel rispetto del principio fondamentale del Trattato ¹ secondo cui le deliberazioni della Corte e del Tribunale sono e restano segrete. Le conclusioni di questa *review*, che vengono oggi pubblicate, sono fondate su un'analisi delle diverse fasi procedurali, condotta su un campione di 60 procedimenti (30 cause della Corte di giustizia e 30 cause del Tribunale) su un totale di circa 2 800 cause concluse nel 2014 e nel 2015.

La Corte di giustizia dell'Unione europea prende atto con soddisfazione del riconoscimento tributato dalla Corte dei conti per gli sforzi costanti che le giurisdizioni componenti la Corte di giustizia hanno intrapreso in questi ultimi anni per migliorare l'efficienza del trattamento delle cause. Tali sforzi hanno permesso una riduzione significativa della durata di trattamento delle cause. Infatti, nell'arco di dieci anni (2006-2016), la durata media di trattamento di una causa dinanzi alla Corte di giustizia è stata ridotta da 19,6 a 14,7 mesi, mentre dinanzi al Tribunale tale durata si è abbreviata passando da 25,8 a 18,7 mesi, e ciò malgrado una crescita cospicua del contenzioso pendente durante questo stesso arco di tempo ².

Inoltre, la *review* della Corte dei conti elabora delle conclusioni e formula varie raccomandazioni riguardo all'evoluzione di alcune modalità di trattamento delle cause e all'organizzazione delle risorse destinate allo scopo. La Corte di giustizia e il Tribunale integreranno tali raccomandazioni nelle loro riflessioni permanenti in merito all'ottimizzazione dei loro metodi di lavoro. Infine, le due giurisdizioni accolgono con favore le raccomandazioni della Corte dei conti intese alla pubblicazione di statistiche più dettagliate, all'istituzione di un sistema informatico integrato, nonché ad attirare l'attenzione degli Stati membri sulla necessità di nominare i membri dell'istituzione quanto prima in caso di fine mandato.

¹ Articolo 35 del Protocollo (n. 3) sullo Statuto della Corte di giustizia dell'Unione europea.

² V. comunicato stampa n. [17/17](#): «Statistiche giudiziarie 2016: la durata dei procedimenti prosegue la tendenza al ribasso, a vantaggio dei cittadini».

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Contatto stampa: Eleonora Montserrat Pappalettere ☐ (+352) 4303 8575